

IL PROCESSO

Battaglia di Genova lo Stato presenta il conto ai noglobal

La parte civile chiede ad ognuno dei venticinque imputati un risarcimento danni di 100 mila euro

GENOVA. Lo Stato presenta il conto ai black bloc. O meglio, ai 25 noglobal rimasti impigliati nella rete della giustizia, tra le migliaia di quelli protagonisti degli scontri e delle devastazioni di piazza del luglio 2001. Danni non patrimoniali: due milioni e mezzo di euro (centomila euro a testa). Danni patrimoniali, variamente distribuiti: 115 mila euro. C'è da pagare l'immagine di una città in guerra regalata al mondo intero. E ci sono da rimborsare i danneggiamenti al carcere di Marassi (82.728 euro), ai blindati di polizia e carabinieri e in particolare al "Defender" dell'Arma dal quale partirono gli spari che uccisero Carlo Giuliani. Seimila euro è il valore complessivo dei danni al fuoristrada e delle lesioni ai militari Filippo Cavataio, Mario Placanica e Dario Raffone, causati secondo l'accusa da Luca Finotti e Massimiliano Monai, l'"uomo della trave".

È la richiesta presentata alla seconda sezione penale del tribunale di Genova dall'avvocato dello Stato Ernesto de Napoli in rappresentanza della presidenza del consiglio dei ministri, e dei dicasteri a Interno, Difesa e Giustizia, parti civili al processo contro i manifestanti accusati di devastazione e saccheggio. Nell'eventualità in cui il tribunale dovesse assolvere alcuni degli imputati, per cui i pm hanno chiesto una condanna totale a 224 anni e mezzo anni di carcere, e ritenerli invece colpevoli di resistenza a pubblico ufficiale o violenza, l'avvocato dello Stato ha chiesto, sempre a titolo di danno non patrimoniale, un risarcimento di 30 mila euro ciascuno.

De Napoli ha poi elencato, imputato per imputato, i danni subiti dalle amministrazioni dello Stato da parte degli

imputati che variano da circa 83 mila euro (per Marina Cugnaschi, Vincenzo Vecchi e Alberto Funaro) a mille euro.

Nel motivare i danni all'immagine subiti dallo Stato, l'avvocato Ernesto de Napoli ha ricordato la «risonanza planetaria» avuta «dalle gesta scellerate dei violenti»: «I disordini siano già stati inseriti nelle enciclopedie alla voce "i fatti di Genova"».

Il legale si è infine associato alla tesi accusatoria dei pubblici ministeri Anna Canepa e Andrea Canciani: «Non è compito di questo processo giudicare l'operato delle forze dell'ordine. Nessuna considerazione - ha sottolineato - può comunque cancellare in alcun modo le devastazioni poste in atto dai violenti. Certi soprusi, simili barbarie non saranno più tollerati in futuro perché le forze dell'ordine sono quelle che tutelano il cittadino dalle violenze arbitrarie e non quelle che perpetrano ai suoi danni aggressioni violente».

L'avvocato Nicoletta Garaventa, che assiste l'agenzia della banca Carige di piazza Tommaseo, una di quelle "invase" dai manifestanti, ha proposto come pena giusta per gli imputati «farli lavorare per alcuni anni in una nazione dell'Africa o nelle favelas brasiliane». Come danni materiali a carico degli imputati, accusati dei danneggiamenti, l'avvocato ha chiesto 27.000 euro oltre al lucro cessante derivante da 20 giorni di inattività del bancomat. Altra parte civile nel processo è il carabiniere Filippo Cavataio (avvocato Umberto Pruzzo), che si trovava a bordo del "Defender" in piazza Alimonda.

La senatrice di Rifondazione comunista Haidi Giuliani, la madre del ragazzo ucciso in piazza Alimonda:

«Dopo queste richieste di risarcimento, da parte dello Stato mi aspetto che qualcuno prima o poi venga da me e Giuliano a chiedere i danni, perché il sangue di nostro figlio Carlo ha sporcato la pavimentazione della piazza».

GRAZIANO CETARA

>> 2,5 MILIONI



*** È il valore dei danni all'immagine subiti dallo Stato italiano per "i fatti di Genova".

>> 82.728,81 EURO



*** Il conto dei danni causati al carcere di Marassi da tre dei venticinque imputati al processo.

>> 6.000 EURO



*** L'ammontare dei danni al "Defender" e delle lesioni ai carabinieri Placanica e Cavataio.



Un noglobal distrugge la vetrina di un negozio

